

## Le reazioni degli onorevoli

### Favorevole

# “Ho rinunciato, bisogna cancellare ogni privilegio”

A CURA DI ANTONIO PITONI

Mariano Rabino, deputato di Scelta civica, al vitalizio ha già rinunciato. Quello che, a 65 anni, gli sarebbe spettato per il mandato da consigliere alla Regione Piemonte. «Circa 3.000 euro lordi al mese invece ho deciso di riscattare i contributi versati».

#### Come mai?

«Secondo i calcoli del mio commercialista, le somme accantonate sarebbero bastate a coprire l'erogazione del vitalizio fino a 70 anni. Dal 71esimo in poi non sarebbe stata più una pensione, ma una regalia».

#### Farà lo stesso quando cesserà il mandato parlamentare?

«Il problema non si pone. Dal 2012 i vitalizi sono stati aboliti. Ora anche a noi si applicano le regole del calcolo contributivo».

#### Ha ragione Boeri a proporre l'estensione retroattiva del contributivo anche ai vitalizi in essere?

«Assolutamente sì. I vitalizi non sono iniqui di per sé: è giusto che chi rinuncia a svolgere per un certo numero di anni la sua attività versi contributi per una pensione futura. Lo scandalo sono i vitalizi calcolati con il retributivo. Lo dico senza demagogia, ma con la pretesa di definirmi un estremista del buon senso».

#### La soluzione?

«Una riforma costituzionale, come proposta dai colleghi Andrea Mazziotti ed Enrico Zanetti, per evitare ogni possibile censura da parte della Consulta. Per cancellare anche gli ultimi residui di privilegio: dall'età pensionabile ai coefficienti di rivalutazione più generosi per i parlamentari rispetto a quelli degli altri lavoratori».

BY NC ND AL CLINI DIRITTI RISERVATI

